



PERCORSI DI FORMAZIONE

alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

PERCORSI DI FORMAZIONE

alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Il Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo presenta un ciclo di incontri di formazione dedicati a insegnanti, professionisti e operatori del settore, ricercatori e studenti universitari. A partire da un focus sulle mostre in corso in Fondazione, il percorso si sviluppa attraverso approfondimenti tematici, riflessioni teoriche e attività pratiche, concepite e condotte dallo staff della Fondazione, in dialogo con artisti, musicisti, esperti di danzaterapia e di sistemi per l'accessibilità culturale. L'idea è quella di un percorso formativo interdisciplinare, a più voci, che fonde approcci teorici e storici a momenti di partecipazione collettiva, seppure a distanza.

È possibile partecipare a uno solo degli incontri, seguire l'intero programma, o creare un percorso su misura, in base ai temi e agli approcci metodologici.

Durante il corso verranno condivisi materiali di documentazione, e-book didattici, un'ampia bibliografia e sitografia.

Tutti gli incontri avverranno online sulla piattaforma Zoom.

25/11
2020

INCONTRO
GRATUITO

**L'arte contemporanea come bussola del presente.
Nell'ambito del mese dell'educazione,
promosso dalla città di Torino**

03/12
2020

INCONTRO
GRATUITO

**La vita di una mostra: *Space Oddity*.
A cura di Irene Calderoni, Giuseppe Tassone
e Giorgina Bertolino.**

10/12
2020

**I-Stanza: musica partecipativa nell'epoca della lontananza
dai luoghi di partecipazione.
A cura di Enrico Gabrielli**

21/01
2021

**Attraverso lo specchio. L'opera d'arte, il corpo, il movimento.
A cura di Annamaria Cilento e Elena Maria Olivero**

04/02
2021

**Cinema-labirinto: un viaggio di visioni, memorie, esperienze.
A cura di Gianluca De Serio**

PROGRAMMA

25/11 | **Mercoledì 25 novembre 2020 | 16:30 – 17:30**
2020 | **L'arte contemporanea come bussola del presente**

INCONTRO
GRATUITO

Il Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo partecipa al *Mese dell'Educazione*, una iniziativa dell'Assessorato all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica della Città di Torino. L'incontro sarà online e accessibile a tutti gratuitamente, tema centrale sarà la conoscenza del patrimonio artistico contemporaneo come utile strumento per comprendere e interpretare la realtà, favorendo lo sviluppo di una coscienza critica e di un nuovo sguardo sul presente. Durante l'incontro saranno condivise informazioni sui nuovi progetti educativi digitali e di formazione docenti, promossi in occasione della mostra *Space Oddity*. Opere dalla Collezione Sandretto Re Rebaudengo.

03/12 | **Giovedì 3 dicembre 2020 | 17:00 – 19:00**
2020 | **La vita di una mostra: *Space Oddity*.**
A cura di Irene Calderoni, Giuseppe Tassone e Giorgina Bertolino.

INCONTRO
GRATUITO

La mostra d'arte contemporanea viene presentata come un complesso sistema di significati, riflessioni, tematiche e metodologie in dialogo tra loro. Un'opportunità per analizzare questioni formali, poetiche e concettuali, e allo stesso tempo creare uno spazio di dialogo e di espressione.

L'incontro è pensato come un racconto a più voci: la curatrice Irene Calderoni introdurrà la mostra *Space Oddity* e il processo di selezione delle opere, il responsabile del dipartimento tecnico Giuseppe Tassone condividerà il backstage dell'allestimento e la responsabile della formazione delle mediatrici culturali d'arte, Giorgina Bertolino, parlerà dell'approccio della Fondazione nel rapporto con i pubblici e di come è cambiato e si è evoluto in epoca di distanziamento sociale.

10/12 | **Giovedì 10 dicembre 2020 | 17:00 – 19:00**
2020 | **I-Stanza: musica partecipativa nell'epoca della lontananza dai luoghi di partecipazione**
A cura di Enrico Gabrielli

L'incontro è condotto da Enrico Gabrielli (musicista, compositore, fondatore della collana discografica 19'40'') e parte da una introduzione teorica sul tema della musica partecipativa, sul concetto di decontestualizzazione della prassi musicale, sulla musica eseguita a partire da istruzioni non legate alla notazione tradizionale, sulle esperienze di rappresentazione grafica della musica, come quelle storiche di Kardelius Cardew e più recenti di Simon Belshaw.

Come parte integrante del percorso, i partecipanti saranno coinvolti in qualità di esecutori, ognuno con una sua specifica partitura (fatta di suoni, immagini, parole), in una performance collettiva che sfrutta le potenzialità della piattaforma per conferenze online come spazio visivo e concettuale dell'esecuzione. L'idea è quella della stanza virtuale in cui incontrarsi a distanza, riflettendo sui concetti di maschera e distanza e sui nuovi significati che assumono rispetto a una condivisione e produzione collettiva di significati e di esperienze. Per partecipare non è necessario essere musicisti o avere alcuna esperienza pregressa. Al momento dell'iscrizione verranno fornite le singole partiture e informazioni dettagliate sulla modalità di interazione.

21/01 | Giovedì 21 gennaio 2021 | 17:00 – 19:00

2021

**Attraverso lo specchio. L'opera d'arte, il corpo, il movimento.
A cura di Annamaria Cilento e Elena Maria Olivero**

L'arte contemporanea comunica attraverso molteplici linguaggi: alcuni sono straordinariamente sofisticati, basati su codici molto specifici legati al sapere, mentre altri sono più semplici e diretti, parlano attraverso l'emozione e un tipo di esperienza largamente condivisa. Uno dei molti approcci possibili è quello che passa attraverso l'esperienza fisica della prossimità con l'opera, il rapporto che si stabilisce nello spazio che questa occupa e nel modo in cui si mette in relazione con il visitatore. Le opere della mostra Space Oddity e il vissuto collettivo di distanziamento fisico diventano presupposto per un'esperienza che coinvolge il corpo e il suo movimento, per sottolinearne il ruolo fondante nella relazione con gli altri, con i luoghi e con l'arte. Con l'aiuto delle idee degli artisti, del linguaggio della danza e di qualche pillola di neuroscienze e psicologia si proverà ad abitare con creatività lo spazio virtuale, per scardinarne la bidimensionalità e riscoprire una condivisione più profonda, che rimetta in moto il rispecchiamento alla base della nostra socialità. I partecipanti saranno invitati - in modo guidato e accessibile a tutti - a interagire attraverso il movimento. È quindi consigliato preparare uno spazio libero e riservato e indossare abbigliamento comodo.

04/02 | Giovedì 4 febbraio 2021 | 17:00 – 19:00

2021

**Cinema-labirinto: un viaggio di visioni, memorie, esperienze.
A cura di Gianluca De Serio**

Gianluca De Serio propone un percorso nell'universo poetico che ha costruito insieme con suo fratello Massimiliano. A partire da alcuni loro lavori, sia nel campo artistico, sia in quello più strettamente cinematografico, i partecipanti saranno accompagnati in un labirinto di testi di riferimento che in diversi modi hanno ispirato i due artisti, ma anche nella geografia fisica ed esistenziale che hanno attraversato nei loro film e installazioni. In un intreccio indissolubile tra arte e vita, gesto estetico e società, ci si interrogherà in particolare sul ruolo dell'artista inteso come soggetto politico che indaga il mondo che lo circonda.

INFORMAZIONI PRATICHE

Orario: dalle 17.00 alle 19.00 (il 25 novembre dalle 16.30 alle 17.30)

Dove: sulla piattaforma Zoom. Il link diretto verrà fornito al momento dell'iscrizione. L'iscrizione è obbligatoria chiamando il numero 011-3797631 o via e-mail all'indirizzo: dip.educativo@fsrr.org.

Costi

- Costo del singolo incontro online: 40 euro
- Costo di tre incontri: 100 euro
- Costo speciale per studenti universitari: 25 euro
- Gli incontri del 25 novembre e del 3 dicembre sono gratuiti



È possibile utilizzare
la Carta del Docente

NOTE BIOGRAFICHE

Giorgina Bertolino

Storica dell'arte, laureata in Storia dell'arte alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, dal 2005 Giorgina Bertolino è responsabile della formazione dei mediatori culturali dell'arte della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Insegna Arte dagli anni '60 e Scrittura per l'arte Campo, il corso di studi e pratiche curatoriali, attivato nel 2012 dalla fondazione torinese.

Ha svolto i suoi principali studi nell'ambito del '900. È autrice del *Catalogo generale delle opere di Felice Casorati. I Dipinti. 1904-1963* e *Le sculture* (1997 e 2004), di *Pinot Gallizio. Catalogo generale delle opere 1953-1964* Gallizio (a cura di M.T. Roberto, con F. Comisso, 2001) e di *Nella Marchesini. Catalogo generale. I dipinti (1920-1953)* (2015). È stata curatrice, con Riccardo Passoni, della sezione del Novecento delle Collezioni permanenti della GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, nel riallestimento del 2017-2020 di Carolyn Christov-Bakargiev.

Irene Calderoni

Irene Calderoni è curatrice della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo dal 2007. Tra le mostre che ha curato: *Drama Machine. Sergey Sapozhnikov* (Rostov-on-Don, Russia, 2016); *Adrián Villar Rojas. Rinascimento* (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2015); *Deep Feelings. From Antiquity to Now* (2013, Kunsthalle Krems; co-curata con Hans-Peter Wipplinger); *Press Play. L'arte e i mezzi d'informazione* (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2012); *Investigations of a Dog. Works from FACE Collections*, (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, co-curata con FACE). Per la Fondazione ha curato inoltre il ciclo annuale *Greater Torino* (2010-2013; con Maria Teresa Roberto e Giorgina Bertolino). Ha curato le prime due edizioni di *artLAB_Residenze artistiche* a San Servolo (Venezia, 2005-2006) ed è stata collaboratrice alla didattica per il corso di Allestimento espositivo e per

Storia dell'arte contemporanea alla Facoltà di design e arti dello IUAV, Venezia. È autrice di testi per cataloghi, articoli e saggi sulla stampa specialistica.

Annamaria Cilento

Mediatrice culturale d'arte della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo dal 2006, dal 2010 progetta e conduce attività educative dedicate ai pubblici scolastici e non per il Dipartimento Educativo. In particolare si occupa dei progetti legati all'accessibilità museale per i pubblici con disabilità sensoriali e psichiche o in situazione di fragilità sociale, ed è referente per la formazione del personale nell'accoglienza alle persone con disabilità. Dal 2013 è tra i fondatori di "Making Sense", un gruppo di ricerca che coinvolge altri musei, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, il Politecnico di Torino e altre istituzioni che lavorano nell'ambito dell'accessibilità culturale, sul tema della comunicazione dell'arte per le persone con disabilità visiva.

Gianluca De Serio

Lavora come regista e videoartista insieme al fratello gemello Massimiliano. Protagonisti dei loro lavori, sia nel cinema che nelle installazioni, sono identità sradicate, o identità collettive e interstiziali, in un percorso ibrido tra messa in scena, memoria e performance. Hanno esordito nel lungometraggio per il cinema con *Sette opere di misericordia* (2011), presentato nel concorso internazionale del Festival di Locarno, *I ricordi del fiume* (2015), è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia, così come l'ultimo lungometraggio di finzione, *Spaccapietre* (2020), unico italiano in concorso alle Giornate degli Autori. Per i loro lungometraggi hanno ricevuto riconoscimenti in festival importanti come Locarno, Marrakech, Nice e nomination per Nastro d'Argento e David di Donatello. Le loro opere video sono state esposte, oltre che alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, al MACRO Roma, Castello di Rivoli, GAM Torino, e in importanti istituzioni internazionali.

Enrico Gabrielli

Enrico Gabrielli (1976) si diploma in clarinetto al Conservatorio Verdi di Milano e studia con Richard Stoltzman, Antony Pay, Ciro Scarponi. Studia composizione con Salvatore Sciarrino, Alessandro Solbiati e Danilo Lorenzini. Tra il 1999 e il 2002 la sua musica viene eseguita in ambiti quali l'Arena di Verona, Milano Classica, Weoclav Filmarmy Orchestra. Nel 2002 lascia la musica accademica e inizia a suonare in band di rock alternativo (Afterhours, Mariposa, Calibro35, The Winstons). Gabrielli è uno dei più richiesti arrangiatori per orchestra in Italia. Tra le sue collaborazioni principali ci sono quelle con Mike Patton (Faith No More), Muse, PJ Harvey, Aldous Harding, Damo Suzuki (Can), John Parish, Daniel Johnston, Steve Wynn, David Allen, Vinicio Capossela, Daniele Silvestri, Morgan, Baustelle, Nada e Mario Brunello. Ha realizzato circa 250 dischi in studio nell'arco di 16 anni. Con l'etichetta 19'40'' e l'ensemble Esecutori di Metallo su Carta crea musica contemporanea pensata per luoghi estremi e non ortodossi. Suona sassofoni, flauti, clarinetti, percussioni e tastiere.

Elena Maria Olivero

Un percorso eclettico di studio e pratica di diverse forme di espressione artistica, a partire da quella grafico-pittorica alla danza, al video, al teatro. Da sempre naturalmente attratta da tutti questi linguaggi, ne comprende nel tempo l'opportunità che offrono di identificare e comunicare i processi umani in un'ottica di evoluzione e di cura. Dal 2014 si avvicina quindi alle Artiterapie, formandosi in Danzaterapia Clinica e Arteterapia Clinica presso la scuola Lyceum Academy di Milano e interessandosi contemporaneamente a diverse applicazioni della creatività artistica al servizio della salute e della formazione. A una lunga esperienza di didattica, organizzazione e promozione culturale con l'associazione Immagina, ha sommato la fondazione di Stranifiori, una realtà professionale che si occupa di progettazione, organizzazione, comunicazione e documentazione di attività culturali e artistiche. Collabora da diversi anni con il Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Dal 2019 partecipa alle attività dell'Associazione "è", dedicata ai linguaggi artistici come strumento di formazione, cura

e comunicazione. È socia APID (Associazione Professionale Italiana Danzamovimentoterapia) e docente Lyceum Academy.

Giuseppe Tassone

Giuseppe Tassone è il responsabile del Dipartimento Tecnico e Facility Manager della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Si occupa del coordinamento di tutte le fasi di un progetto espositivo, dallo studio alla realizzazione degli allestimenti, dalle produzioni di nuove opere in accordo con gli artisti, fino alla gestione delle opere della Collezione Sandretto Re Rebaudengo e del loro allestimento in Italia e nel mondo. È co-Fondatore e direttore artistico di Exhibioff, un collettivo sperimentale di professionisti nel campo dell'arte pubblica.